

Cover Story

AVANTI TUTTA

Di Fabio Galli, Direttore Generale di Assogestioni

Ln questo 2017 la crescita si vede - lo dicono i numeri macroeconomici - ma finalmente si sente anche: aziende e famiglie dichiarano di avere fiducia. Sono segnali importanti anche per la nostra industria, sebbene già da alcuni anni macini numeri di raccolta da record. Abbiamo molte buone ragioni per questo successo. I fondi diversificano e controllano il rischio - e non ci stancheremo mai di ripetere che questo è l'unico modo razionale di investire. Il rischio non si evita con promesse e intuizioni, lo si gestisce con intelligenza. In questo modo se ne traggono i frutti. Ma non ci sono solo i fondi che funzionano bene, non dimentichiamoci che la qualità del processo di consulenza va migliorando e persino la regolamentazione non è solo e sempre un costo. Dunque abbiamo un solido modello di business sempre più centrato sull'interesse del risparmiatore, prodotti bancari e assicurativi che da tempo non luccicano, quadro macroeconomico positivo. Verrebbe da chiedersi, viviamo nel migliore dei mondi possibili?

Sappiamo che il mondo deve sempre andare avanti, e vediamo tutti i segnali giusti per dire che il risparmio gestito non si crogiola sugli allori. I PIR sono stati lanciati da soli sei mesi e già hanno innescato una dinamica positiva per la nostra economia, anche in termini di percezione. Si è innescata una riflessione sulle potenzialità delle medie e piccole imprese italiane, sulla base di una valida idea che col giusto incentivo i risparmi si rivolgono al lungo periodo. Siamo impegnati perché questo modello di prodotto, che dà benefici a chi investe e chi riceve i capitali, che premia la trasparenza delle aziende - perché quotarsi significa diventare una casa di vetro - e allo stesso tempo la lungimiranza del risparmiatore, possa dare i migliori frutti. Il modello virtuoso dei PIR deve fare scuola.

Ed ecco che appaiono all'orizzonte anche i PEPPS, i piani pensionistici individuali. [Assogestioni](#) li sostiene in



ambito europeo anche se qualcuno li osteggia, pensando che possano scardinare posizioni di rendita del modello assicurativo e forme di governo dei fondi pensione. Non è così, ogni incremento dell'offerta di previdenza integrativa rende beneficio alla collettività: i lavoratori, le aziende e l'intera economia del Paese. Se la proposta della Commissione Europea riuscirà a individuare la giusta combinazione di flessibilità della scelta, incentivo fiscale e tutela del risparmiatore potremo offrire un nuovo strumento di successo. Il governo italiano e le autorità di vigilanza supportano i PEPPS. [Assogestioni](#) propone diverse soluzioni concrete affinché questi piani funzionino al meglio. Seguiteci e saprete passo per passo come evolve la situazione.

Il fronte politico può fornire un positivo sostegno allo sviluppo di un sistema finanziario al servizio dell'economia reale. Contiamo che dopo le elezioni il nuovo governo mantenga un atteggiamento propositivo verso le forme di incentivo al risparmio di lungo termine, sostenga un modello di fiscalità positiva anziché punitiva quale, purtroppo, prevaleva diversi anni addietro. Vorremmo anche che l'Italia sia protagonista della convergenza della regolamentazione verso i migliori modelli di tutela dei risparmiatori senza che si impongano costi e vincoli organizzativi "ideologici". Brexit avrà certamente un impatto sul modello di regolazione dei mercati e saremo impegnati perché il nostro Paese giochi un ruolo fondamentale.

In questo numero di Focus Risparmio troverete un quadro completo di tutte le ragioni che ci spingono all'ottimismo. Ma anche un'analisi delle sfide che si prospettano. Perché il risparmio gestito è sempre in evoluzione.